

IL RAPPORTO

Telefono Azzurro: aumentano le richieste di aiuto per abusi sessuali nei confronti dei minori. Padre Vianelli (Cei): importante il lavoro della Chiesa a fianco delle famiglie

I numeri del fenomeno in Italia e nel mondo

+2,5%
l'aumento di casi di violenze su minori segnalati al Telefono azzurro nel 2023 rispetto al 2022

11mila
le foto pedopornografiche generate nel dark web dall'intelligenza artificiale in un mese

+80%

L'incubo violenza sui bambini

«Più abusi e più segnalazioni»

ALESSIA GUERRIERI
Roma

Non solo non c'è nessun rallentamento, ma negli ultimi quattro anni è aumentato dell'80% l'adescamento online. Colpa anche, ma non solo, delle possibilità offerte dall'intelligenza artificiale; una novità che non va demonizzata in toto, ma che va governata «con un gioco di squadra» tra realtà a tutti i livelli per «tutelare la dignità dei minori» e «vincere la cultura del silenzio» che circonda spesso le violenze sui minori. Violenze che in Europa hanno subito circa un bambino su cinque, in 8 casi su dieci da un adulto a loro conosciuto. I dati di Internet Watch Foundation (iwf) per il 2023, accanto a quelli diffusi dalla Fondazione S.o.s. Telefono Azzurro in occasione dell'evento *La dignità dei bambini nel mondo digitale*, organizzato in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede e Fondazione Child ieri a Roma in vista della Giornata nazionale per la lotta alla pedofilia e alla pedopornografia che si celebra domani, parlano di un «panorama vasto e insidioso». Un mondo che va dallo sfruttamento finanziario di bambini attraverso richieste di denaro online, «all'oscuro e immorale» commercio di immagini di abusi sui minori (Csam - Child sexual abuse material) generate sempre più spesso attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale fino al *grooming*, ovvero l'adescamento di minori a fini sessuali. Secondo un recente report Iwf, infatti, in un solo mese sono state pubblicate in un forum Csam del *dark web* 20.254 immagini ge-

nerate dall'intelligenza artificiale. Di queste, 11.108 contenevano materiale pedopornografico. Numeri a livello internazionale che hanno come rovescio della medaglia - per capire le dimensioni del fenomeno - le richieste di aiuto per abusi sessuali su bambini che arrivano a Telefono Azzurro. Nel 2023 la linea d'ascolto del 114 Emergenza Infanzia, difatti, ha registrato un aumento del 2,5% di casi gestiti rispetto all'anno precedente. Sono stati in totale 164, con una media di oltre 13 al mese. Un dato nettamente più alto rispetto ai 110 del 2018 (+49%). In quasi tre casi su 10 di abusi gestiti da Telefono Azzurro si tratta di situazioni che sorgono e persistono online. Nove volte su 10 i minori, inoltre, risultano coinvolti nel ruolo di vittime, nel 6% di autori e nel 4% in quello di testimoni. Nel 61% dei casi si trat-

ta di bambine. Il primato delle richieste d'aiuto è del Veneto (18%), seguito da Lazio (16%) e Lombardia (16%). Non a caso la ministra per la Famiglia Eugenia Roccella parla di «crisi educativa» che lascia sia i ragazzi che le famiglie senza riferimenti. Da qui la necessità di una «riflessione alta e approfondita sulle nuove tecnologie, sulle ricadute etiche e antropologiche». In questo contesto «lo Stato deve esercersi», aggiunge il viceministro alle Politiche sociali Maria Teresa Bellucci, assicurando «mai più zone franche della violenza». Sulla stessa scia la ministra per le Disabilità Alessandra Locatelli. «È importante - dice - tenere alta l'attenzione e continuare a lavorare per la prevenzione e per sensibilizzare i minori e le loro famiglie sui rischi a cui sono esposti in rete».

Lavoro «capillare» che in questi anni, ricorda padre Marco Vianelli, direttore dell'Ufficio nazionale per la pastorale della Famiglia della Cei, che la Chiesa italiana sta facendo nei territori pensando non solo ai minori «ma anche alla rete relazionale che c'è intorno e alla famiglia, non lasciandoli soli». Ma non bisogna neppure dimenticare, aggiunge, «chi il male lo ha fatto, che va rigenerato e aiutato a reinserirsi nella società». Anche perché, è il messaggio del presidente di Telefono Azzurro Ernesto Caffo, «la pedofilia rappresenta una sfida per tutti noi. Con l'avvento della tecnologia digitale, gli abusi hanno assunto nuove forme e si sono diffusi su scala globale». Ecco perché «occorre sviluppare reti di relazione, servono sinergie trasversali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'impegno della polizia per il contrasto agli abusi ai minori anche via internet